

**COMUNE DI
CITTÀ SANT'ANGELO
(PE)**

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE
E SULLO SCHEMA DI RENDICONTO 2025**

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Basilio Ruscetta

Comune di Città Sant'Angelo (TE)

Verbale n. 7 del 1.4.2026

Il sottoscritto dott. Basilio Ruscetta, Revisore unico dell'ente, nominato per il triennio 2024 – 2027 con delibera di C. C. n. n. 26 del 29.7.2025 immediatamente esecutiva, nell'esercizio delle funzioni di collaborazione, controllo e indirizzo, previste dall'art. 239 D. Lgs. 267/2000; esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Città Sant'Angelo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Chieti, 1 aprile 2026

L'Organo di Revisione

1. Introduzione

Il sottoscritto dott. Basilio Ruscetta, revisore unico nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 26 del 29/7/2025 immediatamente esecutiva;

♦ ricevuta inizialmente in data 12/3/2026 gli atti prodromici alla proposta di delibera consiliare n. 619 del 16/3/2026 comprendente lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, definitivamente approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 16/3/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità vigente;

TENUTO CONTO CHE

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento, basandosi principalmente sugli atti di ordinaria competenza giuntale e consiliare, e con particolare riferimento agli importi finanziari e patrimoniali aventi impatti sostanziali sugli equilibri attuali e prospettici dell'ente;

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ richiamati preliminarmente i verbali in atti e le comunicazioni intercorse, si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, segnalando, ove ritenuto opportuno e necessario, le riserve e le perplessità scaturenti dalle analisi;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio per le quali l'attuale organo di revisione è stato chiamato ad esprimersi *pro rata temporis* a partire dalla nomina: il totale delle variazioni risulta analiticamente riportato alle pagg. 15 e 16 della Relazione sulla gestione;

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registrava una popolazione all'1.1.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 14.879 abitanti (da Relazione sulla gestione).

L'Ente **non è in dissesto e non ha in corso** una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è terremotato/alluvionato.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. Ove ritenuto corretto e necessario, ha comunque rimesso motivato parere non favorevole alle proposte ed agli atti sui quali era obbligatorio esprimersi, oppure formulando specifiche riserve e segnalazioni al Segretario generale ai sensi degli artt. 147 e ss. del Tuel su questioni particolari.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";
- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-bis del D.l. 113/2024;
- l'Ente **ha** dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024 (rif.: Leasing in costruendo);
- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del

TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- alla data odierna non sono state trasmesse al revisore le rese del conto degli agenti contabili di fatto e di diritto;

- l'Ente **ha** comunque nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **non ha** messo a disposizione del revisore, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, è pari ad € 7.459.069,45.

La composizione del risultato di amministrazione è la seguente:

| | |
|---------------------------------------|----------------|
| Parte accantonata (B) | € 5.647.620,06 |
| Parte vincolata (C) | € 738.595,61 |
| Parte destinata agli investimenti (D) | € 251.289,06 |
| Parte disponibile (E= A-B-C-D) | € 821.564,72 |

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari, da regolarizzare/regolarizzati con specifica determinazione.

- nel corso dell'esercizio l'Ente **ha** provveduto al recupero delle seguenti quote di disavanzo:

Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE – € 597.743,35 in 10 rate

| MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 | COMPOSIZIONE DISAVANZO 2025 ⁽⁶⁾ | COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO | | | |
|---|--|---------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------|
| | | Esercizio 2026 ⁽⁷⁾ | Esercizio 2027 | Esercizio 2028 | Esercizi successivi |
| Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE | 597.743,35 | 59.774,32 | 59.774,32 | 59.774,32 | 418.420,39 |

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Risultato d'amministrazione (A) | € 9.793.269,68 | € 7.430.814,92 | € 7.459.069,45 |
| <i>composizione del risultato di amministrazione:</i> | | | |
| Parte accantonata (B) | € 8.652.061,98 | € 6.030.863,51 | € 5.647.620,06 |
| Parte vincolata (C) | € 748.240,06 | € 635.778,57 | € 738.595,61 |
| Parte destinata agli investimenti (D) | € 219.592,54 | € 230.000,00 | € 251.289,06 |
| Parte disponibile (E= A-B-C-D) | € 173.375,10 | € 534.172,84 | € 821.564,72 |

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità come da specifica tabella dimostrativa in atti.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

| RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE | |
|--|----------------|
| Gestione di competenza | 2025 |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA* | € 790.160,99 |
| Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata | € 3.535.780,24 |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa | € 4.145.975,96 |
| SALDO FPV | -€ 610.195,72 |
| Gestione dei residui | |
| Maggiori residui attivi riaccertati (+) | € - |
| Minori residui attivi riaccertati (-) | € 241.796,91 |
| Minori residui passivi riaccertati (+) | € 90.086,17 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | -€ 151.710,74 |
| Riepilogo | |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | € 790.160,99 |
| SALDO FPV | -€ 610.195,72 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | -€ 151.710,74 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO | € 917.735,61 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | € 6.513.079,31 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025 | € 7.459.069,45 |

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 1.037.926,56
- W2 (equilibrio di bilancio): € 868.045,45
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.195.621,29

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con tecnica del campionamento, con specifico riferimento a quanto evidenziato nel parere rilasciato sul riaccertamento ordinario dei residui:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

| Composizione FPV | 01/01/2025 | 31/12/2025 |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|
| FPV di parte corrente | € 359.144,56 | € 384.511,58 |
| FPV di parte capitale | € 3.176.635,68 | € 3.761.464,38 |
| FPV per partite finanziarie | € - | € - |
| Totale | € 3.535.780,24 | € 4.145.975,96 |

Il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è il seguente:

| Voci di spesa | Importo |
|---|-------------------|
| Salario accessorio e premiante | 136.490,79 |
| Trasferimenti correnti | |
| Incarichi a legali | 242.601,50 |
| Altri incarichi | |
| Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente | |
| Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2 | 5.419,29 |
| Altro | |
| Totale FPV 2025 spesa corrente | 384.511,58 |

Il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è stato movimentato come da seguente tabella:

2.6. Analisi della gestione dei residui

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12 | € 3.038.895,10 | € 3.176.635,68 | € 3.761.464,38 |
| - di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza | € - | € - | € - |
| - di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti | € - | € - | € - |
| - di cui FPV da riaccertamento straordinario | € - | € - | € - |
| - di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero | € - | € - | € - |

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di giunta non reperito sul sito istituzionale munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 3 del 3/3/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021** e da esercizi precedenti. L'organo di revisione si era riservato di effettuare ulteriori analisi e verifiche su questa particolare coorte di residui.

Per quanto attiene i residui attivi, che maggiormente possono avere un impatto significativo sui conti dell'ente, si segnala che a fronte di una situazione così sintetizzata a seguito dell'effettuato riaccertamento, al netto di cancellazioni/reimputazioni/trasferimento a crediti:

| | Esercizi precedenti al 2022 |
|-------------------|-----------------------------|
| Titolo I | € 6.630,76 |
| Titolo II | € 500,00 |
| Titolo III | € 21.728,90 |
| Titolo IV | € 628.902,79 |
| Titolo V | € 52.705,14 |
| Titolo VI | € 144.489,73 |
| Titolo VII | |
| Titolo IX | € 243,95 |
| Totali | € 855.201,27 |

la situazione di riscossione effettiva per quanto attiene le entrate del Titolo I e III è la seguente:

| Residui attivi | | Esercizi precedenti | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | Totale residui | FCDE al 31.12.2025 |
|---|--------------------------------|------------------------|-----------|------------|------------|------------|--------------|----------------|-----------------------|
| IMU/TASI recupero evasione (cap.56 e 71/0) | Residui iniziali | 26.382,42 | 20.199,82 | 796.815,99 | 470.741,89 | 404.073,80 | 700.000,00 | 1.081.538,29 | 943.994,45 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 70.183,99 | 29.361,86 | 250.243,69 | 56.619,82 | 153.504,16 | 188.865,61 | | |
| | Percentuale di riscossione | 2,66 | 1,45 | 0,31 | 0,12 | 0,38 | 26,98 | | |
| TIA/TARI ordinaria | Residui iniziali | 32.048,06 | 18.413,72 | 419.758,61 | 649.320,23 | 862.809,14 | 3.502.556,00 | 2.203.717,11 | 1.656.041,68 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 40.850,60 | 17.710,60 | 176.762,50 | 210.130,09 | 272.075,76 | 2.572.461,64 | | |
| | Percentuale di riscossione | 1,27 | 0,96 | 0,42 | 0,32 | 0,32 | 73,45 | | |
| TARSU/TIA/ TARI/TARES recupero evasione | Residui iniziali | 4.911,00 | 10.653,65 | 176.881,16 | 157.226,92 | 26.039,60 | 100.000,00 | 403.720,62 | 363.308,19 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 4.722,70 | 4.914,25 | 4.774,20 | 1.579,48 | 6.050,01 | 49.941,72 | | |
| | Percentuale di riscossione | 0,96 | 0,46 | 0,03 | 0,01 | 0,23 | 49,94 | | |
| Canone Unico (ex TOSAP e COSAP) cap. 1511 e 1513 | Residui iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 89.269,57 | 26.529,26 | 345.000,00 | 137.036,98 | 86.397,58 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 0,00 | 3.324,13 | 3.401,27 | 15.630,06 | 24.868,30 | 300.173,94 | | |
| | Percentuale di riscossione | 0,00 | | | 0,00 | 0,94 | 87,01 | | |
| Sanzioni per violazioni codice della strada | Residui iniziali | | 0,00 | 506.504,69 | 487.306,70 | 318.498,91 | 935.620,10 | 1.163.337,82 | 1.073.179,14 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | | 0,00 | 35.520,56 | 1.528,50 | 75.296,43 | 272.277,09 | | |
| | Percentuale di riscossione | | | 0,07 | 0,00 | 0,24 | 29,10 | | |
| Fitti attivi e canoni patrimoniali | Residui iniziali | 1.485,88 | | 156.581,04 | | 5.212,99 | 70.285,45 | 14.658,85 | 130.210,82 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.354,41 | 57.115,48 | | |
| | Percentuale di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 81,26 | | |
| Proventi acquedotto | Residui iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| | Percentuale di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Proventi canoni depurazione | Residui iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| | Percentuale di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |

Si invita l'ente ad attenzionare in maniera costante l'andamento delle entrate accertate negli esercizi passati e conservate, pur tenendo conto che indirettamente i rischi sono sterilizzati dalla capienza del FCDE.

Sono state infatti cancellate, a seguito di segnalazione dell'organo di revisione, rilevanti quote di quanto previsto nella prima versione della proposta di delibera di riaccertamento.

Uno specifico impulso è indirizzato al Settore tecnico e alla Polizia municipale, che hanno trattato in maniera molto superficiale la gestione amministrativa e, conseguentemente, contabile, delle conservazioni/reimputazioni di loro specifica competenza e responsabilità tecnica, contabile ed erariale.

La gestione proattiva dei beni dell'ente e la gestione dei servizi forniti deve assicurare flussi certi, liquidi ed esigibili di entrate, non solamente accertate ma riscosse nel più breve tempo possibile.

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, ed è pari a € 7.398.533,76.

Non è dato possibile verificare se tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, siano affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020). Non si rileva nulla nella Relazione sulla gestione in merito alla riconciliazione di ulteriori conti correnti, postali e/o bancari, per i quali esiste un saldo non riversato sulla Tesoreria unica.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|----------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Fondo cassa complessivo al 31.12 | € 3.230.696,07 | € 5.781.017,43 | € 7.398.533,76 |
| di cui cassa vincolata | € 553,00 | € 78.492,10 | € 858.806,48 |

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;
- **ha** aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che non sono state utilizzate anticipazioni di tesoreria nel corso del triennio 2023-2025.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato di euro 3.638.904,66.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC)

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Nella Relazione sulla gestione si rileva però:

“A seguito del controllo effettuato sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, il tempo medio ponderato di ritardo di pagamento è pari a -9 giorni e di conseguenza è stato previsto un accantonamento pari all'0,00% dello stock di debito commerciale scaduto.”

- che l'ente quindi **non versa** in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il livello di analisi della tipologie.
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.362.354,37.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione **non** ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;
- 6) l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali **ha provveduto** all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione rileva ancora importanti criticità, peraltro già evidenziate nella Relazione al bilancio consolidato 2024, confermate dal Dirigenti di ragioneria nella Relazione sulla gestione.

In essa si legge (pag. 127):

“In data 9/2/2026 sono state inoltrate pec ad oggetto: “verifica debiti e crediti reciproci al 31/12/2025-d.lgs n.118/2011 art.11, co.6, lett J)” alle società partecipate sopra indicate. Nella missiva era assegnato un termine del 23 febbraio 2026 per il riscontro.

Alla data odierna del 9/3/2026 solo la società Asmel Consortile ha riscontrato con nota prot. del 26/02/2026 asserendo l'inesistenza di crediti e debiti reciproci. “

Negli atti non si rilevano perdite nel corso dell'esercizio 2025, ma si invita il Consiglio a monitorare con attenzione le deliberazioni delle partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che **l'Ente aveva accantonato al 31.12.2024 la somma [F3) Fondo perdite società partecipate] di euro 65.833,30 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate** ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione in assenza di atti e dati ufficiali ritiene di non potersi esprimere che rispetto ai risultati di bilancio attesi

e/o conseguiti da tali organismi.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Nella Relazione al Bilancio consolidato 2024 si evidenziava quanto di seguito riportato:

"Il Bilancio Consolidato 2024 nel suo complesso, pur con le specifiche criticità segnalate, offre una rappresentazione sostanzialmente veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del "Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Città Sant'Angelo".

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica in maniera generica il percorso seguito per identificare tra gli enti e le società partecipate quelle significative, ad esempio, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli della capogruppo.

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- Il bilancio consolidato 2024 è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011, e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene in maniera oltremodo succinta le informazioni richieste dalla legge;*
- L'area di consolidamento risulta determinata tardivamente e senza riferimenti contabili;*
- La procedura di consolidamento non risulta complessivamente essere conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);*
- Il bilancio consolidato 2024 è stato redatto da parte dell'Ente Capogruppo non adottando le corrette tempistiche."*

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso F4) Fondo contenzioso per euro 331.494,39 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'ente **è stata** effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31.

Il Fondo contenzioso iniziale, pari a euro 460.500,00 risulta utilizzato per euro 129.005,61 a seguito di riconoscimento debiti fuori bilancio. Il valore di fine esercizio ammonta ad euro 331.494,39.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene che debba essere implementato un sistema attivo di monitoraggio almeno semestrale, che tenga conto delle relazioni periodiche dei legali incaricati. Nel frattempo si prende atto di quanto rilevato nella Relazione sulla gestione, ovvero che *“Per l'esercizio 2025 non si rendono necessari ulteriori accantonamenti al fondo contenzioso, alla luce della nota prot. n. 7258 del 5/3/2026 del responsabile del contenzioso, con la quale si attesta che nel corso dell'anno 2025 non risultano nuovi giudizi suscettibili di esporre l'Ente a rischio di soccombenza; pertanto la somma già accantonata pari a € 101.494,39 risulta sufficiente.”*

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

| | | |
|--|---|----------|
| Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente | € | 4.600,00 |
| Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce | € | 4.600,00 |
| - utilizzi | € | - |
| TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO | € | 9.200,00 |

Le quote accantonate **risultano** congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 **si è** ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024; ;
- l'Ente **non ha** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. 9 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784 per euro 28.738,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

- **ha** fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti;

- **ha** correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le seguenti quote accantonate:

| | | | | | |
|-----------------------------|-------------------|-------------|------------------|-------------------|-------------------|
| Altri Accantonamenti | 514.600,00 | 0,00 | 44.600,00 | 300.000,00 | 859.200,00 |
|-----------------------------|-------------------|-------------|------------------|-------------------|-------------------|

Negli altri accantonamenti per l'esercizio 2025, pari complessivamente a € 44.600,00, sono ricomprese le seguenti poste:

- € 40.000,00 per rinnovi contrattuali, ritenute congrue;
- € 4.600,00 per indennità di fine mandato del Sindaco.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali, esaminati tabellarmente sia i dati relativi al 2024 che quelli del 2025, emerge una sostanziale coerenza programmatori per tutti i Titoli delle entrate, tranne il IV.

| Entrate 2024 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Accertamenti | Accert.ti /Previsioni iniziali % | Accert.ti /Previsioni definitive % |
|-----------------|----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 10.690.814,00 | 11.171.902,08 | 10.907.667,20 | 102,03 | 97,63 |
| Titolo 2 | 895.383,78 | 1.094.502,25 | 999.050,50 | 111,58 | 91,28 |
| Titolo 3 | 2.497.573,52 | 2.893.675,32 | 2.262.957,44 | 90,61 | 78,20 |
| Titolo 4 | 47.180.174,08 | 66.786.548,04 | 5.742.664,26 | 12,17 | 8,60 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 61.263.945,38 | 81.946.627,69 | 19.912.339,40 | 32,50 | 24,30 |

| Entrate 2025 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Accertamenti | Accert.ti /Previsioni iniziali % | Accert.ti /Previsioni definitive % |
|-----------------|----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 11.158.836,00 | 11.562.257,80 | 10.524.292,37 | 94,31 | 91,02 |
| Titolo 2 | 1.087.413,78 | 1.351.122,92 | 1.178.214,81 | 108,35 | 87,20 |
| Titolo 3 | 3.012.109,52 | 3.251.849,52 | 2.575.088,16 | 85,49 | 79,19 |
| Titolo 4 | 44.341.544,88 | 60.142.159,55 | 3.718.664,60 | 8,39 | 6,18 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 59.599.904,18 | 76.307.389,79 | 17.996.259,94 | 30,20 | 23,58 |

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

| <i>Modalità di riscossione</i> | <i>Volontaria</i> | <i>Coattiva</i> |
|---|-------------------|-----------------|
| IMU/TASI | <i>x</i> | <i>x</i> |
| TARSU/TIA/TARI/TARES | <i>x</i> | <i>x</i> |
| Sanzioni per violazioni codice della strada | <i>x</i> | <i>x</i> |
| Fitti attivi e canoni patrimoniali | <i>x</i> | <i>x</i> |
| Proventi acquedotto | | |
| Proventi canoni depurazione | | |

Per quanto attiene le principali entrate tributarie proprie ed assimilate, ovvero IMU e TARI, al di là di quanto evidenziato nella tabella riepilogativa aggregata precedente, relativa ai Titoli, l'ente non ha fornito dati aggiornati e pregnanti, secondo le indicazioni della Corte dei conti, per quanto attiene la riscossione.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti e le riscossione negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Accertamento | € 407.213,63 | € 295.414,83 | € 571.289,06 |
| Riscossione | € 200.217,22 | € 285.638,65 | € 571.289,06 |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente

| Anno | importo | spesa corrente | % x spesa corr. |
|-------------|----------------|-----------------------|------------------------|
| 2023 | € 400.000,00 | € 0,00 | 0,00 |
| 2024 | € 295.414,83 | € 285.638,65 | 0,97 |
| 2025 | € 571.289,06 | € 502.496,62 | 0,88 |

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

| <i>sanzioni ex art.208 co 1</i> | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| accertamento | € 700.000,00 | € 500.000,00 | € 935.260,10 |
| riscossione | € 144.983,06 | € 181.501,09 | € 272.277,09 |
| %riscossione | 20,71 | 36,30 | 29,11 |

| <i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i> | 2023 | 2024 | 2025 |
|--------------------------------------|------|------|------|
| accertamento | € - | € - | € - |
| riscossione | € - | € - | € - |
| %riscossione | - | - | - |

La quota vincolata risulta destinata come segue:

| Destinazione parte vincolata | |
|---|--------------------------|
| <i>sanzioni ex art.208 co 1</i> | Accertamento 2025 |
| Sanzioni Codice della Strada | € 935.260,10 |
| fondo svalutazione crediti corrispondente | € 611.933,93 |
| entrata netta | € 323.326,17 |
| destinazione a spesa corrente vincolata | € 161.663,09 |
| % per spesa corrente | 50,00% |
| destinazione a spesa per investimenti | € - |
| % per Investimenti | 0,00% |

Corre l'obbligo di evidenziare l'abnorme differenza per le ultime due poste contabili esaminate tra quanto accertato e quanto effettivamente giunto a riscossione!

Su questi aspetti, di potenziale rilevante criticità, si è soffermato l'organo di revisione in sede di interlocuzione con gli uffici prima della definitiva proposta di riaccertamento dei residui.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono sostanzialmente costanti. Permane però il medesimo problema di incassare in maniera effettiva le somme relative.

Si diffida sin d'ora il servizio incaricato dal provvedere a relazionale semestralmente l'organo di revisione, il Dirigente di ragioneria e il Segretario generale sulle attività concretamente svolte per le attività di riscossione (richieste di pagamento, diffide/messa in mora, attività di riscossione coattiva, revoca dei contratti per inadempienza).

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

| | Accertamenti | Riscossioni | FCDE Accantonamento | FCDE |
|-----------------------------------|--------------|--------------|------------------------------|-----------------|
| | | | Competenza Esercizio 2025 | Rendiconto 2025 |
| Recupero evasione IMU | € 734.821,66 | € 215.115,78 | € 479.856,80 | € 943.994,45 |
| Recupero evasione TARSU/TIA/TARES | € 100.000,00 | € 49.941,72 | € 45.047,45 | € 363.308,19 |
| Recupero evasione COSAP/TOSAP | € 25.000,00 | € 12.590,00 | € - | € - |
| Recupero evasione altri tributi | € - | € - | € - | € - |
| TOTALE | € 859.821,66 | € 277.647,50 | € 524.904,25 | € 1.307.302,64 |

La sterilizzazione contabile per mezzo dell'accantonamento a FCDE, pur se coerente con il principio della prudenza, non risolve il problema della veridicità ed effettività dei dati di bilancio, sia in fase di programmazione che di rendicontazione.

Tale lettura è confermata dalla tabella seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

| | Importo | % |
|---|----------------|--------|
| Residui attivi al 1/1/2025 | € 2.090.638,89 | |
| Residui riscossi nel 2025 | € 571.739,73 | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | € 650.000,00 | |
| Residui al 31/12/2025 | € 868.899,16 | 41,56% |
| Residui della competenza | € 569.764,16 | |
| Residui totali | € 1.438.663,32 | |
| FCDE al 31/12/2025 | € 1.307.302,64 | 90,87% |

Si raccomanda un cambio di passo soprattutto per quanto attiene le attività di controllo/accertamento che non devono essere poste in essere in prossimità del termine di decadenza dal potere accertativo ma al massimo entro due anni da quando l'obbligazione è divenuta definitiva.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali si riportano i dati tabellati su base triennale:

| Spese 2023 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegnate+ FPV | Impegnate /Previsioni iniziali % | Impegnate /Previsioni definitive % |
|-----------------|----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 12.824.082,91 | 15.049.202,76 | 12.604.948,74 | 98,29 | 83,76 |
| Titolo 2 | 46.723.153,06 | 60.282.713,03 | 7.141.888,07 | 15,29 | 11,85 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 59.547.235,97 | 75.331.915,79 | 19.746.836,81 | 33,16 | 26,21 |

| Spese 2024 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegnate+ FPV | Impegnate /Previsioni iniziali % | Impegnate /Previsioni definitive % |
|-----------------|----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 13.425.728,69 | 15.124.558,13 | 12.837.545,65 | 95,62 | 84,88 |
| Titolo 2 | 48.062.672,28 | 71.327.534,28 | 9.181.574,08 | 19,10 | 12,87 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 61.488.400,97 | 86.452.092,41 | 22.019.119,73 | 35,81 | 25,47 |

| Spese 2025 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegnate+ FPV | Impegnate /Previsioni iniziali % | Impegnate /Previsioni definitive % |
|-----------------|----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 14.403.915,64 | 15.754.048,24 | 12.938.270,43 | 89,82 | 82,13 |
| Titolo 2 | 44.389.048,26 | 64.684.144,13 | 7.681.968,05 | 17,31 | 11,88 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 58.792.963,90 | 80.438.192,37 | 20.620.238,48 | 35,07 | 25,63 |

Da questi emerge, senza tema di smentita, che **la complessiva capacità di previsione/programmazione dell'ente**, almeno su dati a base triennale, **è di scarsissima efficacia**. Tale dato è dovuto principalmente alle **sempre imponenti previsioni per spese d'investimento** (Titolo II della spesa), che **si traducono in somme impegnate solo per un ammontare del 12,00 – 13,00% (colonna finale della tabella, C/B*100)**.

Nel verbale n. 17/2025, contenente il parere sul DUP 2026 – 2028 si riportava:

“VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI - Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

...Per verificare in maniera contestuale la correttezza delle previsioni anno su anno (2025 su 2025) si era richiesta una relazione illustrativa, soprattutto in merito all'andamento delle entrate e delle uscite in conto capitale, considerato che dall'esame del prospetto citato non si rilevano evidenti criticità in merito alla gestione delle entrate di tipo tributario ed extratributario.

Le prassi interne non prevedono (ancora) verifiche e controlli interni di questo tipo, che si suggerisce caldamente di instaurare, considerato che le riflessioni e i successivi giudizi sulla bontà degli atti di programmazione non possono che basarsi su questo tipo di analisi.

In attesa quindi di ricevere la situazione analitica delle entrate relative ai titoli I e III, sia in conto residui che in conto competenze, al fine di monitorare se, al di là del dato storico utilizzato per la programmazione l'accertato si sia trasformato, e in quale misura, in riscosso, si dà atto che il DUP contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore, ed è possibile verificarne la coerenza quali/quantitativa con le previsioni di bilancio...

Si rinnova l'invito, per il futuro, a predisporre ed allegare agli atti di gestione sempre relazioni illustrative, a cura del settore tecnico e finanziario, che evidenzino le motivazioni oggettive, le tempistiche di intervento e la qualificazione

degli interventi delle entrate e delle spese per valutare gli impatti sia sulla parte corrente che su quella in conto capitale, che risultino in linea con gli stanziamenti di previsione e con i valori iscritti a bilancio, non dimenticando l'importanza dei previsti cronoprogrammi, indispensabili per dare un senso alle verifiche sulle attività di previsione e monitoraggio concomitante... “

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia una sostanziale equipollenza e stabilità dei valori:

| Macroaggregati - spesa corrente | | Rendiconto 2024 | Rendiconto 2025 | Var .ass. | % |
|---------------------------------|---|------------------------|------------------------|------------------|--------------|
| 101 | redditi da lavoro dipendente | € 2.611.516,55 | € 2.524.158,79 | -87.357,76 | -0,033 |
| 102 | imposte e tasse a carico ente | € 192.415,86 | € 199.230,22 | 6.814,36 | 0,035 |
| 103 | acquisto beni e servizi | € 8.137.366,23 | € 8.341.615,10 | 204.248,87 | 0,025 |
| 104 | trasferimenti correnti | € 915.067,96 | € 1.005.012,58 | 89.944,62 | 0,098 |
| 105 | trasferimenti di tributi | | | 0,00 | 0,000 |
| 106 | fondi perequativi | | | 0,00 | 0,000 |
| 107 | interessi passivi | € 371.304,79 | € 375.784,40 | 4.479,61 | 0,012 |
| 108 | altre spese per redditi di capitale | | | 0,00 | 0,000 |
| 109 | rimborsi e poste correttive delle entrate | € 138.726,00 | € 11.030,30 | -127.695,70 | -0,920 |
| 110 | altre spese correnti | € 112.003,70 | € 96.927,46 | -15.076,24 | -0,135 |
| TOTALE | | € 12.478.401,09 | € 12.553.758,85 | 75.357,76 | 0,006 |

Spese per il personale

| | Media 2011/2013 | |
|---|-------------------------------------|-----------------------|
| | 2008 per enti non soggetti al patto | rendiconto 2025 |
| Spese macroaggregato 101 | € 2.516.064,18 | € 2.524.158,79 |
| Spese macroaggregato 103 | € 20.049,06 | € 13.626,51 |
| Irap macroaggregato 102 | € 150.479,89 | € 166.750,44 |
| Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo | | € 136.490,79 |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Totale spese di personale (A) | € 2.686.593,13 | € 2.841.026,53 |
| (-) Componenti escluse (B) | € 76.551,44 | € 241.084,62 |
| (-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C) | | |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C | € 2.610.041,69 | € 2.599.941,91 |
| (ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006) | | |

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

- che l'Ente **ha** incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-*quater*, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato (*nel caso di assunzioni intervenute nell'esercizio 2025*) che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio PRIMA che fossero disponibili i dati sul presente rendiconto, relativo all'anno 2025.

L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio, specificamente è stata resa in merito alla sezione 3.3 del PIAO e del Piano dei fabbisogni di personale 2026-2028, con la seguente motivazione conclusiva:

“...Rilevato altresì che il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10) in sede di rendiconto 2024 presentava i seguenti risultati:

- W1 risultato di competenza pari a euro 1.258.685,74*
- W2 equilibrio di bilancio pari a euro 1.214.147,23*
- W3 equilibrio complessivo pari a euro 3.835.345,70*

Richiamati:

- il verbale n. 82 del 1/4/2025, con il quale il precedente Organo di revisione ha espresso parere favorevole al Rendiconto 2024;*

- il verbale n. 17 del 12/12/2025 con il quale l'attuale Organo di revisione ha espresso parere favorevole al DUP 2026-2028, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 22/12/2025;*

- il verbale n. 18 del 12/12/2025 con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole al Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 22/12/2025; e alle variazioni al Bilancio sin qui intervenute;*

preso atto che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, come rilevabile dalla tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, allegata al bilancio 2026-2028;

visto ed esaminato il piano degli indicatori di bilancio 2026-2028;

rilevato che ad oggi, dalla documentazione esaminata, dalla Relazione del Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione in questa sede, emerge che il bilancio 2026-2028 risulta prospetticamente mantenere l'equilibrio pluriennale;...”

L'Organo di revisione **non ha** al momento certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio in quanto sinora non richiesto.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente **non è stato** istituito un ufficio di avvocatura interna.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi

due esercizi evidenzia:

| Macroaggregati - spesa c/capitale | | Rendiconto 2024 | Rendiconto 2025 | var. | % |
|-----------------------------------|--|-----------------------|-----------------------|----------------------|----------------|
| 201 | Tributi in conto capitale a carico dell'ente | | | 0,00 | 0,00% |
| 202 | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | € 5.992.409,59 | € 3.920.503,67 | -2.071.905,92 | -34,58% |
| 203 | Contributi agli investimenti | | | 0,00 | 0,00% |
| 204 | Altri trasferimenti in conto capitale | | | 0,00 | 0,00% |
| 205 | Altre spese in conto capitale | € 12.528,81 | | -12.528,81 | -100,00% |
| TOTALE | | € 6.004.938,40 | € 3.920.503,67 | -2.084.434,73 | -34,71% |

Si riportano per memoria anche in questa sezione i dati relativi alla programmazione, per evidenziare l'assoluta sproporzione tra la fantasia e la realtà:

| Spese 2024 e 2025 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegnate+ FPV | Impegnate / Previsioni iniziali % | Impegnate /Previsioni definitive % |
|------------------------|---------------------|-----------------------|----------------|-----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 2 – 2024 | 48.062.672,28 | 71.327.531,28 | 9.181.574,08 | 19,10 | 12,87 |
| Titolo 2 – 2025 | 44.389.048,26 | 64.684.144,13 | 7.681.968,05 | 17,31 | 11,88 |

Ogni ulteriore commento sulla effettiva capacità di trasformare la programmazione in realtà concreta è superfluo.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha provveduto* nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 129.005,61 per sentenze esecutive prima della propria entrata in carica. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

I debiti del triennio sono così classificabili:

| Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio | | | |
|---|-------------------|---------------------|---------------------|
| | 2023 | 2024 | 2025 |
| Articolo 194 T.U.E.L.: | | | |
| - lettera a) - sentenze esecutive | € 9.596,35 | € 247.684,31 | € 129.005,61 |
| - lettera b) - copertura disavanzi | | | |
| - lettera c) - ricapitalizzazioni | | | |
| - lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza | | | |
| - lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa | | | |
| Totale | € 9.596,35 | € 247.684,31 | € 129.005,61 |

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati ulteriori debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti nel mese di marzo 2026, contestualmente alla trasmissione dei documenti del fascicolo di bilancio.

In ogni caso, i riconoscimenti effettuati non hanno influito sugli indicatori di deficitarietà P6 e P7.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha preso atto in sede di rendiconto che l'Ente **ha in essere** garanzie fideiussorie nei confronti di un soggetto terzo, ovvero ASD Circolo Tennis Città Sant'Angelo, giustificata come causale sintetica "mutuo su lavori" per l'importo di euro 16.350,00.

Ci si riserva di analizzare le motivazioni e la causa giuridica che hanno giustificato tale operazione di finanziamento indiretto a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti per il 2025 pari al 2,63%.

| ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023 | Importi in euro | % |
|--|-----------------|------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | € 10.756.079,64 | |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | € 1.567.018,52 | |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | € 2.232.520,47 | |
| (A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023 | € 14.555.618,63 | |
| (B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA ex 'ART. 204 TUEL (10% DI A) | € 1.455.561,86 | |
| ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025 | | |
| (C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1) | € 375.784,40 | |
| (D) Contributi erariali in c/interessi su mutui | € - | |
| (E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | € - | |
| (F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E) | € 1.079.777,46 | |
| (G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E) | € 375.784,40 | |
| Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100 | | 2,58 |

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

| Debito complessivo | | |
|---|---|-----------------|
| TOTALE DEBITO CONTRATTO* | | |
| 1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024 | + | € 11.550.212,97 |
| 2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025 | - | € 1.258.483,62 |
| 3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025 | + | € 526.647,19 |
| TOTALE DEBITO | = | € 10.818.376,54 |

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

| Anno | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Residuo debito (+) | € 11.808.050,39 | € 12.070.986,15 | € 11.550.212,97 |
| Nuovi prestiti (+) | € 1.068.621,44 | € 400.000,00 | € 526.647,19 |
| Prestiti rimborsati (-) | -€ 805.685,68 | -€ 920.773,18 | -€ 1.258.483,62 |
| Estinzioni anticipate (-) | | | |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | | | |
| Totale fine anno | € 12.070.986,15 | € 11.550.212,97 | € 10.818.376,54 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 14.886,00 | 14.879,00 | 14.895,00 |
| Debito medio per abitante | 810,90 | 776,28 | 726,31 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2023 | 2024 | 2025 |
|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Oneri finanziari | € 368.948,39 | € 371.304,79 | € 375.784,40 |
| Quota capitale | € 805.685,68 | € 920.773,18 | € 1.258.483,62 |
| Totale fine anno | € 1.174.634,07 | € 1.292.077,97 | € 1.634.268,02 |

L'Ente nel 2025 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che non vi è caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che nonostante la trasmessa informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate non ha dato alcun riscontro.

Si richiama quanto evidenziato al punto 3.3.2, per la rilevante gravità della situazione, sottoposta a specifico monitoraggio da parte della Corte dei conti, che imputa all'ente responsabilità amministrativa ed erariale per ogni inadempienza da parte degli enti partecipati:

L'Organo di revisione rileva ancora importanti criticità, peraltro già evidenziate nella Relazione al bilancio consolidato 2024, confermate dal Dirigenti di ragioneria nella Relazione sulla gestione.

In essa si legge (pag. 127):

“In data 9/2/2026 sono state inoltrate pec ad oggetto: “verifica debiti e crediti reciproci al 31/12/2025-d.lgs n.118/2011 art.11, co.6, lett J)” alle società partecipate sopra indicate. Nella missiva era assegnato un termine del 23 febbraio 2026 per il riscontro.

Alla data odierna del 9/3/2026 solo la società Asmel Consortile ha riscontrato con nota prot. del 26/02/2026 asserendo l'inesistenza di crediti e debiti reciproci. “

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato l'effettuazione della ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP. L'Organo di revisione precedente ha espresso il proprio parere in merito.

Preso atto delle gravi inadempienze delle partecipate si invita l'ente, nelle persone del legale rappresentante legale e/o di un suo delegato, a stigmatizzare nelle sedi opportune (assemblee dei soci) e censurare il comportamento degli organi amministrativi e di controllo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. N 201/2022, ma al momento non è in grado di verificare se l'Ente abbia o non abbia assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti

dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

In tal senso, si rammenta che la Legge 190 del 18.12.2025 ha modificato l'art. 30 del Dlgs 201/2022 in materia di ricognizione e di controlli sui servizi pubblici locali, prevenendo sanzioni. In particolare:

Sanzioni in materia di servizi pubblici locali

1. Al decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, dopo l'articolo 31 è inserito il seguente:

«Art. 31-bis (Sanzioni) 2 1. L'ANAC applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 20, comma 7, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in caso di: a) mancata adozione da parte dell'ente locale della relazione di cui all'articolo 30, comma 2; b) mancata pubblicazione della relazione di cui all'articolo 30, comma 2 nel sito internet istituzionale dell'ente affidante ai sensi dell'articolo 31, comma 2; c) mancata adozione da parte dell'ente locale dell'atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 30, comma 1-bis. 2. In caso di incompletezza della relazione di cui all'articolo 30, comma 2 tale da non consentirne una compiuta valutazione, l'ANAC comunica all'ente locale interessato il termine perentorio, non superiore a trenta giorni, per le integrazioni ritenute necessarie. Decorso il termine di cui al primo periodo, l'ANAC applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 1.»

L'art. 20 comma 7 del Dlgs 175/2016 e smi dispone che «1. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.»

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **abbia** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

| STATO PATRIMONIALE | 2025 | 2024 | differenza |
|--|----------------------|----------------------|---------------------|
| A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | 53.187.707,18 | 50.305.032,92 | 2.882.674,26 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 15.254.879,59 | 14.577.658,18 | 677.221,41 |
| D) RATEI E RISCONTI | 3.548,93 | 3.548,93 | 0,00 |
| TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 68.446.135,70 | 64.886.240,03 | 3.559.895,67 |
| A) PATRIMONIO NETTO | 49.615.570,61 | 44.735.033,83 | 4.880.536,78 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) DEBITI | 18.830.565,09 | 20.151.206,20 | -1.320.641,11 |
| E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | 68.446.135,70 | 64.886.240,03 | 3.559.895,67 |

| VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO | | |
|-----------------------------|---|------------------------|
| AI | FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE | € 2.026.484,98 |
| | <i>Riserve</i> | |
| AIIb | da capitale | |
| AIIc | da permessi di costruire | € 3.872.774,11 |
| AIIId | riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind. | € 21.688.255,36 |
| AIIe | altre riserve indisponibili | |
| AIIIf | altre riserve disponibili | |
| AIII | Risultato economico dell'esercizio | € 6.242.611,42 |
| AIV | Risultati economici di esercizi precedenti | € 15.785.444,74 |
| AV | Riserve negative per beni indisponibili | |
| | TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO | € 49.615.570,61 |

Il fondo svalutazione crediti **non** è raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C al rendiconto

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

| SINTESI CONTO ECONOMICO | 2025 | 2024 | differenza |
|---|---------------------|---------------------|----------------------|
| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | 17.369.728,87 | 19.309.584,43 | -1.939.855,56 |
| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | 11.222.744,93 | 10.955.949,16 | 266.795,77 |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | -347.502,43 | -302.197,39 | -45.305,04 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | 603.119,40 | 512.424,16 | 90.695,24 |
| IMPOSTE | 159.989,49 | 154.553,91 | 5.435,58 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 6.242.611,42 | 8.409.308,13 | -2.166.696,71 |

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che l'andamento dei progetti sia conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **non sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione è chiamato a fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei valori economico-patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di

rinegoziazione;

- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate, gestione dei beni,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- rispetto della tempestività dei pagamenti;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.).

a) a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le seguenti criticità/anomalie riscontrate nello svolgimento delle verifiche di competenza e nelle analisi effettuate:

- Mancato trasmissione e parifica del conto giudiziale degli agenti contabili a danaro o a materia interno o esterno;
- Mancanza dei cronoprogrammi di spesa;
- Accertamenti di entrata riportati a residui non adeguatamente motivati quanto al titolo e alla scadenza;
- Residui attivi mantenuti e non adeguatamente motivati quanto al titolo e alla scadenza
- Mancato riscontro dei rapporti reciproci debiti/crediti con gli organismi partecipati;

b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Per quanto attiene la programmazione complessiva, soprattutto per il settore investimenti, si invitano i dirigenti/responsabili competenti a controllare in maniera effettiva la corrispondenza e la fattibilità tra le indicazioni ricevute dall'organo di governo e quanto effettivamente realizzabili. Da quando il bilancio abbraccia un arco temporale triennale è ancora più indispensabile utilizzare lo strumento programmatico di cassa per verificare la realizzabilità dei programmi con cadenza trimestrale. Per evitare di raggiungere un misero 12% di impegno sul totale previsto.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la sostanziale corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, pur con le riserve legate all'attendibilità programmatica generale e alla effettività dei rapporti infragruppo sui quali nemmeno il Dirigente di ragioneria, tenuto alla prima asseverazione dei conti ex art. 153 Tuel, è in grado di certificare alcunché in assenza di giustificativi.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. BASILIO RUSCETTA